

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale:

RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: FILIPPO PRATESI

- Data di nascita: 26/06/1979

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: PISA SOCCORSO 4 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

9

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Misericordia di Selvatelle		2
	Terricciola	Via Volterrana, 183	
2	Misericordia di Castelfranco di Sotto		2
	Castelfranco di Sotto	VIA DEI MILLE 1	
3	Misericordia di Ponsacco		2
	Ponsacco	VIA ROSPICCIANO 22	
4	Misericordia di Chianni		1
	Chianni	VIA ROMA 4	
5	Misericordia di Forcoli		2
	Palaia	VIA VENEZIA 37	

Data: 25/06/2018

Il responsabile legale dell'ente

---

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

CODICE REGIONALE: RT1C00116

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	PISA SOCCORSO 4 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	STADERINI GIANLUCA (11/04/1969)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'azione si svilupperà in provincia di Pisa. In particolare, le attività si svolgeranno nei comuni di Terricciola, Castelfranco di Sotto, Ponsacco, Palaia e Chianni con strutture e servizi attivi sul territorio.

Le Misericordie interessate sono infatti quelle di Selvatelle, Castelfranco di Sotto, Ponsacco, Forcoli e Chianni. Il raggio d'azione del progetto si estenderà quindi a buona parte della provincia di Pisa.

Con questo progetto si vuol garantire un numero adeguato di prestazioni sanitarie ordinarie, d'emergenza e di assistenza, attivate di volta in volta in base alle necessità contestuali e volte a fornire le risposte appropriate ai bisogni specifici di carattere sanitario della popolazione.

Attraverso tale progetto si punta a potenziare la capacità erogativa di un'attività di pubblica utilità a misura d'uomo, che, incentrata sulla visione cristiana del sofferente e valorizzata dallo spirito di cui le Misericordie sono storicamente portatrici, sia in grado di elevare la qualità sociale del territorio anche grazie alla diffusione fattiva di una cultura della solidarietà e dell'assistenza.

I destinatari dell'iniziativa di assistenza saranno le categorie deboli della società, qui individuate in: anziani, minori/giovani e l'intera popolazione per quanto riguarda i servizi di emergenza urgenza territoriale.

I beneficiari sono individuati nelle famiglie degli anziani e di tutti i soggetti assistiti.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto, inoltre, interviene in maniera integrata sulla capacità di dare supporto a persone con fragilità (anziani) e persone con disabilità nell'ambito dei loro percorsi assistenziali (ad esempio per l'accesso a visite e terapie, ai centri diurni e alle scuole, ai centri sanitari e di riabilitazione) e a pazienti che necessitano di recarsi presso i presidi ospedalieri, di cura e riabilitazione.

Obiettivi specifici:

- 1 - Aumentare la capacità di risposta al cittadino in ragione dell'aumento della popolazione a livello locale e della struttura demografica che apporta un peso maggiore al carico di assistenza richiesto
- 2 - Dare a coloro che ne fanno richiesta (anziani, disabili, dializzati, malati oncologici) un servizio di trasporto ed un accompagnamento di qualità,
- 3 - Assicurare una presa in carico del soggetto e del nucleo familiare degli utenti dei servizi di trasporto sanitario e sociale a partire dallo svolgimento del servizio medesimo

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

45

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

- n. 25 Volontari che seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio
- n. 5 Medici che affiancheranno i giovani durante i servizi in emergenza
- n. 10 Dirigenti di Misericordie che seguiranno la fase di inserimento dei giovani
- n. 5 Infermieri che affiancheranno i giovani nelle fasi di emergenza

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

A. Trasporti Sanitari di Emergenza (su chiamata del 118)

I Volontari in Servizio Civile saranno parte attiva, insieme ai dipendenti ed ai Volontari della Misericordia, delle Squadre di Emergenza nel ruolo autisti del mezzo di soccorso o nel ruolo di soccorritori.

Compiti del personale componente le Squadre di Emergenza:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari al soccorso ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione del mezzo e delle attrezzature di soccorso

Ricezione della richiesta di intervento

Attuazione delle tecniche di soccorso apprese durante la formazione specifica

Assistenza al personale sanitario durante il soccorso

Trasporto del paziente dall'Obiettivo al presidio ospedaliero di Destinazione

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

B. Trasporti Sanitari Ordinari (su chiamata 118 o richiesta diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello

svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell'associazione.

Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione dei mezzi e dei dispositivi

Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesse e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento

Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica

Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

C. Trasporti Sociali (su richiesta delle amministrazioni locali o diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell'associazione.

Compiti dei Volontari nelle attività di Trasporto Sociale:

Pulizia e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature

Ricezione, programmazione e gestione delle richieste

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Compagnia a domicilio del paziente

Effettuazione di commissioni mediche e non

Procedure amministrative specifiche

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia

Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario

Rispetto degli orari e dei turni di servizio

Frequenza obbligatoria delle attività formative

Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto

Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Misericordia di Selvatelle	Terricciola	Via Volterrana, 183	2
Misericordia di Castelfranco di Sotto	Castelfranco di Sotto	VIA DEI MILLE 1	2
Misericordia di Ponsacco	Ponsacco	VIA ROSPICCIANO 22	2
Misericordia di Chianni	Chianni	VIA ROMA 4	1
Misericordia di Forcoli	Palaia	VIA VENEZIA 37	2

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale  
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

### 5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche. Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

### 5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La

Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

### 6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

### 6.4 Contenuti della formazione:

A ) Assistenza paziente anziano e portatore di handicap

Tecniche di relazione con paziente anziano

Aspetti relazionali con portatori di handicap

L'importanza della figura del volontario in servizio civile come figura di riferimento nell'anziano o portatore di handicap

B) Corso di soccorritore di livello avanzato (BLS):

Ruolo del Volontariato

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente

L'organizzazione dei sistemi d'emergenza

Aspetti legislativi dell'attività del Soccorritore Volontario

Supporto Vitale di Base e norme elementari di Primo Soccorso

Il Supporto Vitale di Base pediatrico

Traumatologia e Trattamento delle lesioni

Supporto Vitale nel Trauma

Le attrezzature in Emergenza Sanitaria

Il Supporto Vitale Avanzato con Attrezzature specifiche

Problematiche del Soccorso in situazioni specifiche Socio-Sanitarie

I Mezzi di Soccorso – Igiene e Prevenzione nel Soccorso e sulle Ambulanze

Prevenzione Antinfortunistica

L'intervento a supporto dell'Elisoccorso.

La defibrillazione precoce, definizione di defibrillazione precoce – uso dei defibrillatori semiautomatici.

c) Informazione e formazione sui rischi connessi alle attività poste in essere durante l'anno di scr